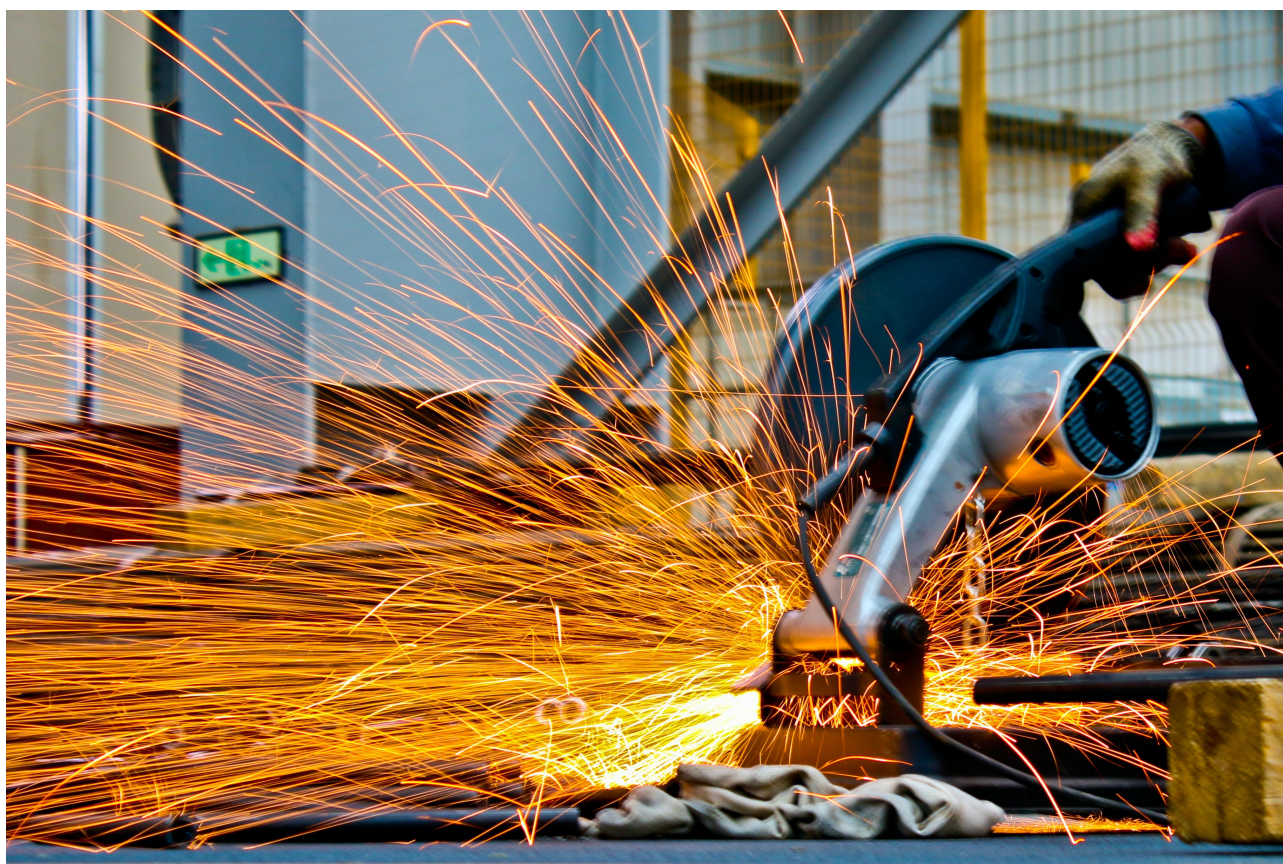


CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
BRESCIA

Il Credito del sistema industriale bresciano nel II trimestre 2026 con un
confronto tra Meccanica e Siderurgia



1. Sintesi esecutiva e profilo del Sistema Brescia

Il sistema industriale bresciano si presenta come un ecosistema caratterizzato da una solida resilienza e da una spiccata propensione all'auto-finanziamento. L'indagine, condotta su un campione rappresentativo di oltre 200 imprese provinciali, delinea un tessuto economico maturo dove la stabilità patrimoniale funge da ammortizzatore contro le fluttuazioni del mercato creditizio.

Il campione di Imprese è costituito da una distribuzione bilanciata che vede le Piccole Imprese (10-49 addetti) al 35,2%, le Medie (50-199) al 38,2% e una significativa presenza di Grandi Imprese (oltre 200 addetti) al 26,6%. Per quanto riguarda i settori vi è una netta prevalenza del settore Meccanico (56,6% del campione), affiancato dal peso strategico della Siderurgia e della Gomma-Plastica.

2. Le Radici del Finanziamento: perché Brescia investe

L'analisi dei flussi di capitale evidenzia come il ricorso al credito a Brescia sia guidato da una visione espansiva. La gerarchia delle priorità finanziarie conferma la natura dinamica del distretto:

1. **Investimenti Produttivi (59,2% del campione):** quasi sei aziende su dieci hanno destinato risorse al potenziamento della capacità produttiva e all'adeguamento digitale, con picchi dell'85,2% nelle grandi imprese.
2. **Liquidità e Cassa (32,2% del campione):** una quota fisiologica necessaria per la gestione del capitale circolante.
3. **Efficientamento Energetico (21,7% del campione):** una priorità in forte ascesa, dettata dalla transizione green e dalla necessità di mitigare la volatilità dei costi energetici.

La prevalenza degli **investimenti produttivi** rispetto al mero consolidamento del debito (che riguarda solo il 5,0% delle imprese) dimostra che il credito a Brescia è positivo: genera valore aggiunto e competitività. È fondamentale notare che nella **Siderurgia**, la spinta produttiva tocca l'**83,6%**, segno che l'efficientamento energetico non sostituisce, ma integra la crescita dimensionale.

3. L'Accesso al Credito: stabilità e pressione sui costi

Il panorama creditizio nell'ultimo trimestre (aprile-giugno 2026) è caratterizzato dal fatto che la disponibilità di credito è abbondante, ma il costo per ottenerlo è sensibilmente aumentato.

Fattori di Stabilità vs Fattori di Criticità:

Quantità di credito: Il 66,7% del campione riscontra un'invarianza nell'erogato.

Tassi d'interesse: Il 21,7% segnala un netto peggioramento delle condizioni.

Strumenti Finanziari: Il 72,6% ritiene l'offerta bancaria adeguata e costante.

Garanzie: un 11,1% avverte un irrigidimento nei criteri di accesso.

L'unico vero elemento di frizione in un sistema altrimenti fluido è dunque il costo del denaro. Le imprese bresciane non soffrono di un "credit crunch" quantitativo, ma di una pressione sui margini dovuta all'onerosità dei tassi, che influenza inevitabilmente la struttura del debito.

4. Salute finanziaria e sostenibilità del debito

Brescia si conferma una provincia ad alta capitalizzazione. La solidità patrimoniale è il vero "scudo" del territorio.

1. **Indipendenza Finanziaria:** Il **62,3%** delle imprese presenta un rapporto mezzi terzi/propri inferiore a 1. Questo significa che il capitale proprio supera il debito esterno, garantendo un'autonomia strategica elevata.
2. **Controllo dell'Esposizione:** Il **64%** delle aziende non ha aumentato il proprio debito complessivo nell'ultimo anno, preferendo mantenere una struttura di bilancio equilibrata.
3. **Resilienza e Serenità:** Più della metà delle imprese (**54,7%**) dichiara "nessuna preoccupazione" per il rimborso del debito. Tuttavia, queste medie provinciali rassicuranti nascondono una divergenza profonda: la solidità media del sistema Brescia è in realtà il risultato di due mondi industriali che viaggiano a velocità finanziarie opposte.

5. Analisi Comparativa: Meccanica vs Siderurgia

Il confronto tra i due pilastri dell'economia bresciana rivela come la Siderurgia stia vivendo una fase di stress finanziario molto più acuta rispetto alla Meccanica.

Tabella Comparativa: Indicatori di Performance Finanziaria

Indicatore	Settore Meccanica	Settore Siderurgia
Motivazione: Efficientamento Energetico	13,5%	52,7%
Peggioramento Tassi d'Interesse	18,1%	32,8%
Aumento Debito a Lungo Termine	11,4%	35,0%
Solidità (Ratio Mezzi Terzi/Propri < 1)	64,8%	49,9%
Livello di Preoccupazione Debito (Nessuna)	57,6%	30,3%

Mentre la Meccanica gode di una condizione di relativa tranquillità, la Siderurgia mostra segnali di allarme. Un dato critico emerge nel settore siderurgico: la quota di imprese con **"Nessuna preoccupazione" (30,3%)** è identica a quella con **"Media preoccupazione" (30,3%)**. Questo "pareggio" indica una tensione latente: la Siderurgia è costretta a investire massicciamente nel lungo termine per l'energia (52,7%), subendo al contempo il peggioramento dei tassi in misura quasi doppia rispetto alla meccanica.

6. La Sfida della liquidità: il "capitale circolante" sotto scacco

La gestione del cash flow rivela il divario operativo più marcato, creando quello che tecnicamente definiamo un **"effetto forbice"** per l'industria pesante.

Il Condizionamento della Cassa:

- **Meccanica:** Il **68,8%** delle imprese opera senza alcun condizionamento dalla liquidità; la cassa è un fattore gestibile e autonomo.
- **Siderurgia:** Solo il **24,7%** non è condizionato. Il resto del settore deve rinviare investimenti (33,1%) o ridurre le scorte (15,0%) a causa di vincoli monetari.

La Dinamica degli Incassi:

- **Meccanica:** il 74% incassa nei tempi concordati.
- **Siderurgia:** la puntualità crolla al **37,4%** , con un preoccupante **43,9%** di ritardi entro i 30 giorni.

Strumenti di Gestione:

- **Meccanica:** utilizza un mix equilibrato tra mezzi propri (23,6%) e credito bancario (33,7%).
- **Siderurgia:** presenta una dipendenza critica dal **credito bancario (55,6%)** e dall' **anticipo fatture/factoring (33,3%)** .

L'analisi evidenzia che la Siderurgia soffre di un blocco nel **Capitale Circolante Netto** : i ritardi negli incassi combinati con la necessità di finanziare investimenti energetici a lungo termine costringono le imprese a un uso massiccio dell'anticipo fatture, drenando liquidità preziosa.



Camera di Commercio di Brescia 25121 Brescia

Via Einaudi, 23 Email: statistica.studi@bs.camcom.it

Sito: <https://www.bs.camcom.it>

La presente pubblicazione si basa su dati provenienti da indagine Unioncamere Lombardia – dati del 2° trimestre 2026 - elaborati dal Servizio Studi della CCIAA di Brescia. Si autorizza l'utilizzo dei dati per fini non commerciali citando la fonte.